

CRONACA | CAGLIARI



Il professor Giuseppe Masnata

BROTZU. Prestigioso riconoscimento per il professor Giuseppe Masnata: «Orgoglioso» Un sardo nel pool internazionale dei pediatri dell'Ics

► Prestigioso riconoscimento internazionale per il professor Giuseppe Masnata, pediatra del Brotzu specializzato in urologia e nefrologia, attuale presidente della Consulta di area pediatrica e già referente regionale della Società pediatrica italiana.

Nei giorni scorsi è stato infatti eletto membro del *Children and young adult's committee* dell'International Continence Society, una delle più importanti organizzazioni mondiali che vanta oltre 3000 specialisti iscritti e si occupa principalmente d'incontinenza. «Un ri-

conoscimento inaspettato che da sardo mi riempie di orgoglio», dice il professore Masnata che poi aggiunge: «Il problema dell'incontinenza è molto sottovalutato, basti pensare che in Sardegna soffrono di questo disturbo 35mila bambini, cioè il 20% del totale, e che se non si fa prevenzione a questa età il problema si presenta anche in seguito. In Italia gli adulti che hanno problemi di incontinenza sono più di 10 milioni e il solo costo dei prodotti ad assorbimento è di 400 milioni di euro all'anno: per questo è fonda-

mentale fare prevenzione in età pediatrica».

Ricerca scientifica ma anche impegno su altri fronti, compreso quello complicato dei rapporti tra sanità e politica che gli deriva dal suo ruolo di presidente della Consulta regionale di area pediatrica. «In pratica siamo l'interfaccia dei pediatri sardi che si confronta con l'assessorato alla Sanità e l'Azienda sanitaria - spiega - con l'obiettivo di stabilire i programmi e gli indirizzi per migliorare la rete pediatrica regionale. Come va? Nonostante le

difficoltà stiamo lavorando molto bene, avvicinando i due mondi che in passato hanno stentato a dialogare con costrutto».

Ma se c'è un risultato di cui il professor Masnata va più orgoglioso è quello ottenuto con i suoi pazienti bambini affetti da spina bifida: «Nessuno di loro - spiega - soffre di insufficienza renale, a fronte di percentuali che altrove vanno dal 10 al 20 per cento. L'elezione nel comitato credo sia un premio anche per questo».

RIPRODUZIONE RISERVATA